

# Rifiuti, in autunno si cambia

## Nuove regole su Sistri, sottoprodotti e sostanze pericolose

Pagina a cura

DI VINCENZO DRAGANI

**C**onferma dell'attuale sospensione del Sistri, ma con parallelo rinnovo delle regole operative in vista del suo futuro funzionamento e «querelle» sul pagamento del contributo per l'anno 2012. Queste, insieme alla rivisitazione delle norme su sottoprodotti, rifiuti agricoli, export di sostanze pericolose e recupero dei vapori di benzina nei distributori di carburanti, le novità ambientali che caratterizzeranno l'autunno di imprese e operatori del settore. A veicolare le numerose novità tre provvedimenti: la legge 134/2012 di conversione del cd. «dl crescita» (in tema di sospensione Sistri, sottoprodotti, rifiuti agricoli, export di «Cov»), il dm Minambiente 141/2012 (di riformulazione delle regole Sistri), il dlgs 125/2012 (sul recupero dei vapori di benzina).

**Sistri.** La legge 134/2012 (Supplemento ordinario n. 171 alla G.U. 11 agosto 2012 n. 187) di conversione del dl 83/2012 ha confermato la sospensione del sistema di tracciamento telematico dei rifiuti così come prevista dall'originaria formulazione del decreto d'urgenza, ossia fino al nuovo termine iniziale di operatività che sarà stabilito dal Minambiente con proprio decreto all'esito delle verifiche amministrative e funzionali del sistema (verifiche affidate allo stesso dicastero dal precedente dl 138/2011) e comunque non oltre il 30 giugno 2013. La stessa legge 134/2012 ha confermato la sospensione dell'obbligo di pagamento del contributo Sistri per l'anno 2012 prevista dal dl 83/2012. Ma il dm ambiente 25 maggio 2012, n. 141 recante modifiche al Tu Sistri (G.U. 23 agosto 2012 n. 196) ne ha invece previsto il suo ripristino, mediante una disposizione che fissa quale termine ultimo per il pagamento quello del prossimo 30 novembre 2012. Disposizione che, allo stato attuale, appare priva di un fondamento di legittimità, per essere veicolata da un provvedimento (il decreto ministeriale in parola) in contrasto con l'opposta e citata disposizione recata invece da fonte di diritto gerarchicamente superiore (la legge 134/2012).

**Obblighi e responsabilità operatori Sistri.** Il nuovo e citato dm ambiente 141/2012 opera la rivisitazione di alcuni punti nodali del dm ambiente 18 febbraio 2011, n. 52 (c.d. Testo unico Sistri) relativi a procedure di iscrizione al sistema, responsabilità dei produttori dei rifiuti, adempimenti procedurali nella gestione dei medesimi. In relazione all'obbligo di iscrizione viene introdotta la facoltà per gli enti titolari dell'autorizzazione di impianti pubblici di trattamento di rifiuti di delegare, in attesa della voltura dell'autorizzazione, iscrizione e procedure Sistri a terzi

Le ultime novità ambientali	
Materia	Novità
Sistri	<p><b>Conferma sospensione operatività.</b> Sistri sospeso fino al nuovo termine stabilito dal Minambiente e comunque non oltre il 30 giugno 2013 (Legge 134/2012)</p> <p><b>Pagamento contributi 2012.</b> Sospeso dalla legge 134/2012, ma imposto entro il 30 novembre 2012 dal dm 141/2012 (si veda articolo in questa stessa pagina)</p> <p><b>Iscrizione al Sistri.</b> Facoltà per Enti titolari di impianti pubblici trattamento rifiuti di delegare, in attesa della voltura, iscrizione a terzi con requisiti per gestione impianti (dm Ambiente 141/2012)</p> <p><b>Responsabilità produttori rifiuti.</b> In caso di mancata ricezione dell'email Sistri di conferma consegna rifiuti ad impianto dovranno comunicarlo a Sistri e Provincia territorialmente competente (dm Ambiente 141/2012)</p> <p><b>Adempimenti procedurali.</b> Rivisitazione regole procedurali per interazione tra operatori e Sistri in relazione a gestione rifiuti pericolosi, sanitari, Raee (dm Ambiente 141/2012)</p>
Sottoprodotti	<p><b>Nuovi sottoprodotti ex lege.</b> È «sottoprodotto» il digestato ottenuto da effluenti di allevamento o residui vegetali in impianti aziendali ed utilizzato per fini agronomici (Legge 134/2012)</p>
Rifiuti agricoli	<p><b>Semplificazioni.</b> Non è considerato trasporto di rifiuti il trasporto verso il consorzio agrario effettuato dall'imprenditore agricolo socio e finalizzato al deposito temporaneo (Legge 134/2012)</p>
Tutela dell'aria	<p><b>Export extra Ue di «Cov».</b> Lecita la vendita a Paesi extra Ue di prodotti con concentrazioni di composti organici volatili superiori ai limiti ex dlgs 27 marzo 2006, n. 161 (Legge 134/2012) Recupero vapori benzina. Obbligo per grandi impianti di distribuzione di benzina di dotarsi dei nuovi sistemi di recupero «Fase II» (dlgs 30 luglio 2012, n. 125)</p>

soggetti in possesso dei requisiti per la gestione impianti in conto terzi, ai quali è affidata la gestione dell'impianto, dandone comunicazione al Sistri. In relazione, invece, alla responsabilità dei produttori di rifiuti, il nuovo dm 141/2012 prevede un ulteriore onere a loro carico per evitare la diretta responsabilità in caso di mala gestione dei rifiuti operata a valle. I produttori di rifiuti operanti in regime telematico Sistri che consegneranno a terzi i rifiuti per la loro gestione, nel caso in cui non riceveranno dal cervellone Sistri la (già) prevista email che conferma la ricezione dei rifiuti da parte dell'impianto di destinazione, dovranno infatti, per essere esentati da ogni responsabilità, darne immediata comunicazione al Sistri e alla provincia territorialmente competente. Il nuovo dm di riformulazione del T.u. Sistri ritocca infine, e per l'ennesima volta, le regole procedurali relativa all'interazione tra operatori e cervellone informatico dello stato in relazione alla gestione di rifiuti pericolosi, sanitari, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

**Nuovi sottoprodotti.** Per effetto della citata legge 134/2012 di conversione del «dl crescita» esordisce nel novero dei sottoprodotti (ossia delle materie non sottoposte alle regole sui rifiuti ex dlgs 152/2006) il digestato ottenuto da effluenti di allevamento o residui vegetali in impianti aziendali e utilizzato per fini agronomici secondo, però, i parametri che saranno individuati

da un futuro Minambiente.

**Gestione rifiuti agricoli.** Non solo il trasporto verso una cooperativa agricola, ma dal 12 agosto 2012 (data di entrata in vigore della legge di conversione del dl crescita) anche quello verso il consorzio agrario effettuato dall'imprenditore agricolo socio e finalizzato al raggiungimento del deposito temporaneo non è più considerato tecnicamente un «trasporto di rifiuti». La legge

134/2012 allarga, infatti, il numero delle ipotesi (già) previste dal dlgs 152/2006 per le quali non è giuridicamente «trasporto di rifiuti» (con il conseguente venir meno degli obblighi di tenuta del formulario di trasporto e del tracciamento telematico Sistri, ove previsto) la movimentazione dei rifiuti agricoli.

**Export extra Ue di «Cov».** È diventata definitiva dal 12 agosto 2012 la deroga al divieto di ven-

data a paesi extra Ue di pitture, vernici e prodotti per carrozzeria con limiti di composti organici volatili (c.d. «Cov») superiori a quelli previsti nell'allegato II del dlgs 27 marzo 2006, n. 161. Mediante la diretta modifica del decreto legislativo in parola, la legge 134/2012 ha infatti eliminato ogni termine finale alla deroga in parola, rendendo lecita l'esportazione verso Paesi diversi da quelli Ue pitture, vernici e prodotti per carrozzeria con concentrazioni di sostanze pericolose superiori ai limiti citati.

**Recupero vapori benzina.** Scattato, invece, il 21 agosto 2012 per i grandi impianti di distribuzione di benzina l'obbligo di dotarsi dei nuovi sistemi di recupero dei vapori dei carburanti emessi in atmosfera durante il rifornimento dei veicoli. L'adeguamento ai nuovi sistemi di cd. «Fase II» (che consentono un recupero dell'85% degli inquinanti) è imposto attraverso la modifica del dlgs 152/2006 (cd. «Codice ambientale») dal nuovo dlgs 30 luglio 2012 n. 125 (G.U. 6 agosto 2012 n. 182) sia agli impianti autorizzati dopo 1/1/2012 (c.d. impianti «nuovi») che a quelli preesistenti ma ristrutturati dopo tale data che hanno un flusso anno di erogazione di carburante superiore a 500 metri cubi annui (100 se localizzati in prossimità di edifici residenziali o lavorativi). L'adeguamento ai sistemi di «Fase II» sarà obbligatorio (entro però il più lontano termine finale del 31/12/2018) anche per i vecchi impianti con flusso superiore a 3000 metri cubi annui. Per tutti gli altri e diversi impianti di distribuzione è invece sufficiente un allineamento dei sistemi di recupero esistenti ai nuovi requisiti di efficienza stabiliti dallo stesso dlgs 125/2012.